

**IL SINDACO**

**IL TECNICO  
ESTENSORE**

**IL SEGRETARIO  
COMUNALE**

**IN ALLEGATO ALLA DELIBERA N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**

# **PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

Comune di **GENIVOLTA** Provincia di **Cremona**

Allegato n. : **A** Titolo : **RELAZIONE ILLUSTRATIVA E  
PROGETTUALE**

**IL TECNICO ESTENSORE :** Dott. Arch. **CAMILLO CUGINI**  
Via Porzi n. 24, Crema (CR)  
Tel./fax 0373 250080

## **INDICE :**

### **1. PREMESSA**

- 1.1 Affidamento dell’Incarico e Riferimenti Legislativi**
- 1.2 Strumentazione Urbanistica Vigente nel Territorio Comunale**
- 1.3 Descrizione Generale Territorio Comunale**
- 1.4 Localizzazione e Descrizione del Cimitero**

### **2. ELEMENTI CONSIDERATI NELLA REDAZIONE DEL PIANO CIMITERIALE**

- 2.1 Esame dell’Andamento della Mortalità nell’Area Comunale ed Indicatori Demografici**
- 2.2 Ricettività della Struttura Esistente ed Evoluzione Attesa**
- 2.3 Razionalizzazione degli Spazi e Dimensionamento**
- 2.4 Edifici di Pregio e Vincoli Monumentali**
- 2.5 Abbattimento delle Barriere Architettoniche**
- 2.6 Accessi e Parcheggi**
- 2.7 Dotazioni di Impianti**
- 2.8 Pianificazione del Cimitero**

### **3. GESTIONE DEL CIMITERO**

- 3.1 Funzione delle Norme Tecniche**
- 3.2 Funzione del Regolamento di Polizia Mortuaria**
- 3.3. Cappelle Gentilizie**
- 3.4 Tumuli**
- 3.5 Loculi**
- 3.6 Ossari e Cinerari**

### **4. PROCEDURE E PARERI DI COMPETENZA**

### **5. ALLEGATI AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

## **1. PREMESSA**

### ***1.1 Affidamento dell’Incarico e Riferimenti Legislativi***

L’Amministrazione Comunale di Genivolta con deliberazione G.C. n° 85 del 26/9/2008 ha avviato la procedura per la redazione del piano regolatore cimiteriale.

L’incarico per la Redazione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Genivolta (CR) è stato affidato al sottoscritto Arch. Camillo Cugini, con Studio Professionale in Crema (CR) – Via Porzi n. 24, iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Cremona con il n. 441, da parte dell’Amministrazione Comunale con Determinazione n. 126 del Segretario Comunale, del 12/12/2008 “ Affari Generali”.

In data 09/11/2004 con il n. 6 è stato approvato da parte di Regione Lombardia il “Regolamento in Materia di Attività Funebri e Cimiteriali”, che in data 06/02/2007 ha avuto alcune modifiche con Regolamento n. 1/2007.

L’art. 6 del Regolamento Regionale n. 6/2004 prevede i Piani Cimiteriali e i contenuti dello stesso.

In base al disposto di cui al 2° comma dell’art. 6, il Piano Regolatore Cimiteriale è redatto sulla base delle necessità di sepoltura di 20 anni, ma con l’obbligo di revisione ogni 10 anni.

## ***1.2 Strumentazione Urbanistica Vigente nel Territorio Comunale***

Il Comune di Genivolta (CR) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 38142 del 25/06/1993.

Successivamente sono state apportate alcune Varianti al P.R.G. :

- 1° Variante nel 1996 con procedura ordinaria e approvazione con Deliberazione G.R. n. 18368 del 20/09/1996;
- 2° Variante con procedura semplificata ex L.R. 23/1997 con approvazione definitiva a mezzo deliberazione C.C. n° 40 del 14/09/2000;
- 3° Variante con procedura semplificata ex L.R. 23/1997 con approvazione definitiva a mezzo Deliberazione C.C. n. 13 del 27/02/2001;
- 4° Variante con procedura semplificata ex L.R. 23/1997 con adozione a mezzo Deliberazione C.C. n. 27 del 26/09/2008, e attualmente, terminato il periodo della Pubblicazione e delle Osservazioni, è in fase di approvazione definitiva. La successiva pubblicazione sul B.U.R.L. farà assumere piena efficacia alla Variante presumibilmente entro metà Gennaio 2009.

Con delibera del C.C. n°26 del 26/2008 si è ridotta la fascia di rispetto cimiteriale, avendo ottenuto preliminarmente parere favorevole ASL sotto il profilo igienico sanitario e ARPA sotto il profilo ambientale.

### ***1.3 Descrizione Generale Territorio Comunale***

Nel Comune di Genivolta ad oggi ci sono circa 1.148 abitanti di cui gli stranieri sono circa un centinaio. La stima del valore preciso della componente straniera è difficile per le note caratteristiche della popolazione extranee, soprattutto di recente arrivo.

Il territorio comunale si estende per una superficie di 18,70 chilometri quadrati e risulta compreso tra i 56 e i 82 m (70 m) sopra il livello del mare.

Confina a Nord con Soncino, ad Est con Azzanello, a Sud con Casalmorano, a Ovest con Cumignano sul Naviglio ed a Sud-Ovest con Soresina.

Inoltre il Comune di Genivolta ricade nell'ambito paesistico – territoriale (APO) del Soresinese-Soncinasco e l'ambito, così come il territorio comunale, è costituito in prevalenza dal paesaggio agricolo cremasco e in piccola parte dal paesaggio agricolo cremonese.

Elementi di rilevanza paesistico-ambientale sono il fiume Oglio, Canale Vacchelli, Naviglio Pallavicino Grande, Naviglio Civico, area di protezione paesistica del nodo idrografico “Tomba Morta – Le Formose”.

Più specificatamente il territorio comunale è delimitato ad Est dalla valle fluviale dell'Oglio ed è attraversato longitudinalmente dalla valle relitta dei Navigli e del Morbasco. La valle fluviale dell'Oglio è componente di interesse paesaggistico primario, mentre la valle relitta dei Navigli e del Morbasco è componente di interesse paesaggistico secondario.

Il territorio comunale è caratterizzato prevalentemente da attività agricola (circa il 75,8% del territorio).

La strumentazione urbanistica non ha mai fatto una pianificazione precisa sull'area del cimitero, cosicché il presente Piano Regolatore Cimiteriale previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 6/2004 prevede una sorta di Variante al P.R.G. Vigente che trova applicazione a sua volta nell'art. 25 della L.R. 12/2005 del 11/03/2005 e varie successive modifiche ed integrazioni in combinato disposto con gli art. 2 e 3 della L.R. 23/1997.

## ***1.4 Localizzazione e Descrizione del Cimitero***

Il Comune di Genivolta è dotato di un unico sito cimiteriale posto sulla Via Azzanello (strada comunale di collegamento tra Genivolta ed Azzanello) al di fuori del centro abitato.

L'impianto, realizzato in varie epoche, è stato oggetto più volte in passato di modifiche ed ampliamenti a seguito delle costanti esigenze e necessità della comunità di Genivolta.

Il Cimitero, a forma rettangolare, presenta sulla Via Azzanello un unico ingresso per i visitatori ed un accesso carrale per gli operatori edili; mentre verso Sud presenta un accesso secondario al quale si accede attraverso l'area di servizio avente accesso dalla Via Azzanello e costeggiante la roggia.

La struttura cimiteriale è costituita fondamentalmente da 2 nuclei.

Nel primo nucleo, che è la parte centrale, vi si trovano n. 4 campi di tumuli con particolari caratteristiche di pregio di formazione vecchia e recente, con percorso di camminamento situato su tutto il perimetro ed al suo interno con conformazione a croce con dei vialetti di recente realizzazione. Alcuni tumuli costituiscono dei monumenti di significativo valore artistico, sicuramente meritevole di conservazione. A Nord dei campi di tumuli si trova un fabbricato di recente costruzione (dell'anno 1995) suddiviso per metà da cappelle gentilizie e per metà da loculi. Dietro questo fabbricato (sempre a Nord), in aderenza alla recinzione di muratura confinante con il parcheggio a servizio del cimitero, si trova un altro corpo di fabbrica costituente cappelle gentilizie. A Sud dei campi di tumuli si trova la recinzione in muratura del Cimitero dietro la quale si trova la roggia denominata "Alta" e l'area di servizio.

Il secondo nucleo, che è la parte più ad Ovest, è caratterizzato da due corpi di fabbrica uniti tra loro con un passaggio coperto. Il primo corpo di fabbrica, adiacente ai campi di tumuli, è un edificio monumentale vincolato ai sensi dell'art. 10 Dlgs. 42/2004 caratterizzato da un porticato di pregevole caratteristiche avente funzione di loculario (essendo costituito da batterie di loculi), spazi per servizi igienici e da un magazzino/deposito. Il secondo corpo di fabbrica, che è in aderenza alla recinzione in muratura del cimitero, ha caratteristiche similari al precedente fabbricato, di loculario con un'unica differenza rispetto al precedente dalla presenza di tre cappelle gentilizie (insieme di loculi sovrapposti) e di un piccolo altare posto di fronte al passaggio coperto.

Fanno parte del secondo nucleo anche il monumento dei caduti e un piccolo corpo di fabbrica situato a Nord costruito in aderenza alle cappelle gentilizie a confine con il parcheggio, e caratterizzato da un porticato avente funzione di loculario e da n. 4 ossari comuni.

Complessivamente il cimitero di Genivolta, pur dando immediata caratterizzazione anche visiva delle varie epoche in cui è sorto e adeguato, conserva elementi di sicuro rigore estetico dovuto a :

- 1) La scelta di realizzare cappelle gentilizie caratterizzate da un intervento molto unitario sotto il profilo architettonico, realizzato per mano comunale.
- 2) La realizzazione del recente intervento di pavimentazione che dà molta unitarietà all'intero campo.
- 3) L'ordine, il rigore e anche "l'amore" con cui vengono mantenuti i tumuli funerari dei 4 campi principali.
- 4) L'utilizzo da parte dei vari operatori (edili, fioristi, ecc.....) degli accessi a loro dedicati sulla Via Azzanello verso Nord e verso Sud.

## **2. ELEMENTI CONSIDERATI NELLA REDAZIONE DEL PIANO CIMITERIALE**

### ***2.1 Esame dell'Andamento della Mortalità nell'Area Comunale ed Indicatori Demografici***

Il dimensionamento del Piano Cimiteriale si basa su proiezioni statistiche dell'andamento demografico della popolazione, della mortalità, e dell'andamento della richiesta funeraria, per la quale si prevede un maggiore ricorso a soluzioni diverse da quelle tradizionali.

La sua stesura deve quindi tenere conto di un insieme di fattori che possono determinare scenari non facilmente determinabili.

In modo particolare, se i modelli statistici della popolazione in relazione all'andamento demografico e alla mortalità per fasce di età permettono di determinare con sufficiente approssimazione il fabbisogno complessivo nel breve e nel medio periodo, altri fattori, per i quali i rilievi statistici sono più recenti, lasciano spazio a una maggiore incertezza, soprattutto in relazione alle importanti trasformazioni della struttura etnica della popolazione e dei suoi comportamenti sociali, che si manifestano anche in relazione alla morte.

Il tempo di validità della programmazione cimiteriale, previsto per un periodo di Venti anni, è sufficientemente lungo per prevedere che nell'arco di validità del Piano si possano determinare ulteriori cambiamenti o un diverso andamento delle proiezioni previste, anche se forse è breve in relazione alle trasformazioni sociali più profonde, in particolare quelle legate all'immigrazione di comunità straniere alcune delle quali professano altri culti delle quali si deve comunque tenere conto.

Lo spirito del Piano Cimiteriale è quello non solo di soddisfare il fabbisogno dei prossimi vent'anni, ma anche di assecondare le tendenze generali di trasformazione della società, anche oltre la sua effettiva scadenza ventennale.

In questo senso, le variabili più significative nel lungo periodo sembrano essere :

- una diversa diffusione della cremazione, per la quale si prevede un incremento, per questo fattore si possono considerare dati di riferimento forniti da analisi provinciali;
- la possibilità che si determini un differente atteggiamento nella scelta della tipologia di sepoltura, in particolare tra inumazione e tumulazione;
- il radicamento di comunità immigrate culturalmente connotate, che in un prossimo futuro potrebbero richiedere reparti autonomi, o comunque riservati.



Prima di entrare nel merito del dimensionamento del Piano, è opportuno descrivere le dinamiche delle sepolture sulla base dei dati relativi al periodo 1997 – 2007 ed indicati nella tabella seguente che riporta rispettivamente i tipi di sepoltura nei vari anni per il cimitero in esame. Nella media del periodo le inumazioni costituiscono l'1% c.a. delle sepolture, le tumulazioni in loculi o in sepolcri privati il 99% c.a., la cremazione è un dato non pervenibile in quanto non esistono all'interno del cimitero strutture apposite per questo tipo di sepoltura. Tuttavia si può notare sostanziale stabilità dell'incidenza delle tumulazioni in loculo sulle inumazioni.

<b>Tipi di Sepolture</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Tot.</b>
Loculi	10	8	10	11	12	16	9	9	11	7	6	109
Tumuli e Cappelle	4	4	3	2	4	2	4	5	7	3	2	40
<b>Tot.</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>149</b>

Dati forniti dal Comune di Genivolta

Le proiezioni sull'andamento delle sepolture per il prossimo ventennio si basano in primo luogo sulle proiezioni demografiche ed in particolare sulla mortalità.

<b>Decessi</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Tot.</b>
Maschi	9	8	5	7	8	7	6	6	8	4	5	73
Femmine	5	4	8	6	8	11	7	8	10	6	3	76
<b>Tot.</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>149</b>

Dati forniti dal Comune di Genivolta

Dai dati forniti abbiamo una media di 15 decessi all'anno suddivisi in un 51% di donne e 49% di uomini. Dopo aver indagato il legame tra mortalità e sepolture, si stima l'andamento complessivo e tipologico delle sepolture stesse, concentrandosi anche sull'evoluzione della cremazione, il cui incremento sarà una delle caratteristiche di fondo delle future forme di sepoltura.

Il modello tiene in considerazione le proiezioni degli indici demografici forniti dalla Provincia di Cremona per il suo territorio in generale e per il Comune di Genivolta in particolare.

Gli indicatori demografici tenuti in considerazione per continuare l'analisi sono :

- Piramide dell'età : consiste nella rappresentazione grafica, per istogrammi orizzontali, della struttura per età della popolazione, separatamente per i due sessi, sulla base delle classi quinquennali di età.
- Indice di vecchiaia : è un indicatore sintetico, ma molto dinamico, del grado di invecchiamento di una popolazione. Questo indice cresce sensibilmente quando una popolazione invecchia.
- Indice demografico di dipendenza (o di carico sociale) totale : si calcola come rapporto tra l'ammontare della popolazione economicamente non produttiva e quello della popolazione in età produttiva.
- Indice demografico di dipendenza totale : indicherà il numero di individui "improduttivi" ogni 100 individui "produttivi".
- Indice demografico di dipendenza giovanile : indicherà il numero di giovanissimi ogni 100 individui "produttivi".
- Indice demografico di dipendenza senile : misura il carico di persone anziane ogni 100 individui "produttivi".
- Indice di struttura della popolazione attiva : è dato dal rapporto tra l'ammontare della popolazione da 40 a 64 anni e quella da 15 a 39 anni, per 100. L'indice è in pratica un indicatore del grado di invecchiamento. In qualsiasi popolazione stazionaria o crescente questo indice è pari o inferiore a 100, mentre solo in una popolazione tendenzialmente e fortemente decrescente il rapporto supera il 100%. In altre parole, tanto più è alto l'indice, tanto più vecchia è la struttura della popolazione in età lavorativa.
- Indice di ricambio della popolazione in età attiva : è dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dal contingente di popolazione in età attiva (tra i 40 e i 64 anni) e coloro che vi stanno entrando (tra i 15 e i 19 anni), per 100. Questo indice ha un interesse soprattutto congiunturale : i giovani trovano lavoro non solo in funzione dell'espansione dell'economia e della creazione, pertanto, di nuovi posti di lavoro, ma anche in funzione dei posti che sono resi disponibili da coloro che escono dal mercato del lavoro, in maggior misura per motivi di età e di pensionamento.
- Indice di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione : sono dati dal rapporto tra l'ammontare del flusso, naturale o migratorio, nell'arco dell'anno di riferimento e la popolazione media dell'anno (o quella a metà anno), per 1.000

Sono di seguito riportati alcune tabelle e grafici relativi al modello demografico del comune di Genivolta che l'Ufficio Statistica della Provincia di Cremona ha realizzato sulla base del tasso di natalità e mortalità provinciale calcolato nel 1999.

#### GENIVOLTA

	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOT</b>
2007	551	574	1.125
2008	547	570	1.117
2009	543	567	1.110
2010	539	563	1.102
2011	535	560	1.095
2012	531	556	1.087
2013	526	552	1.078
2014	521	548	1.069
2015	516	544	1.060
2016	511	539	1.050
2017	506	535	1.041

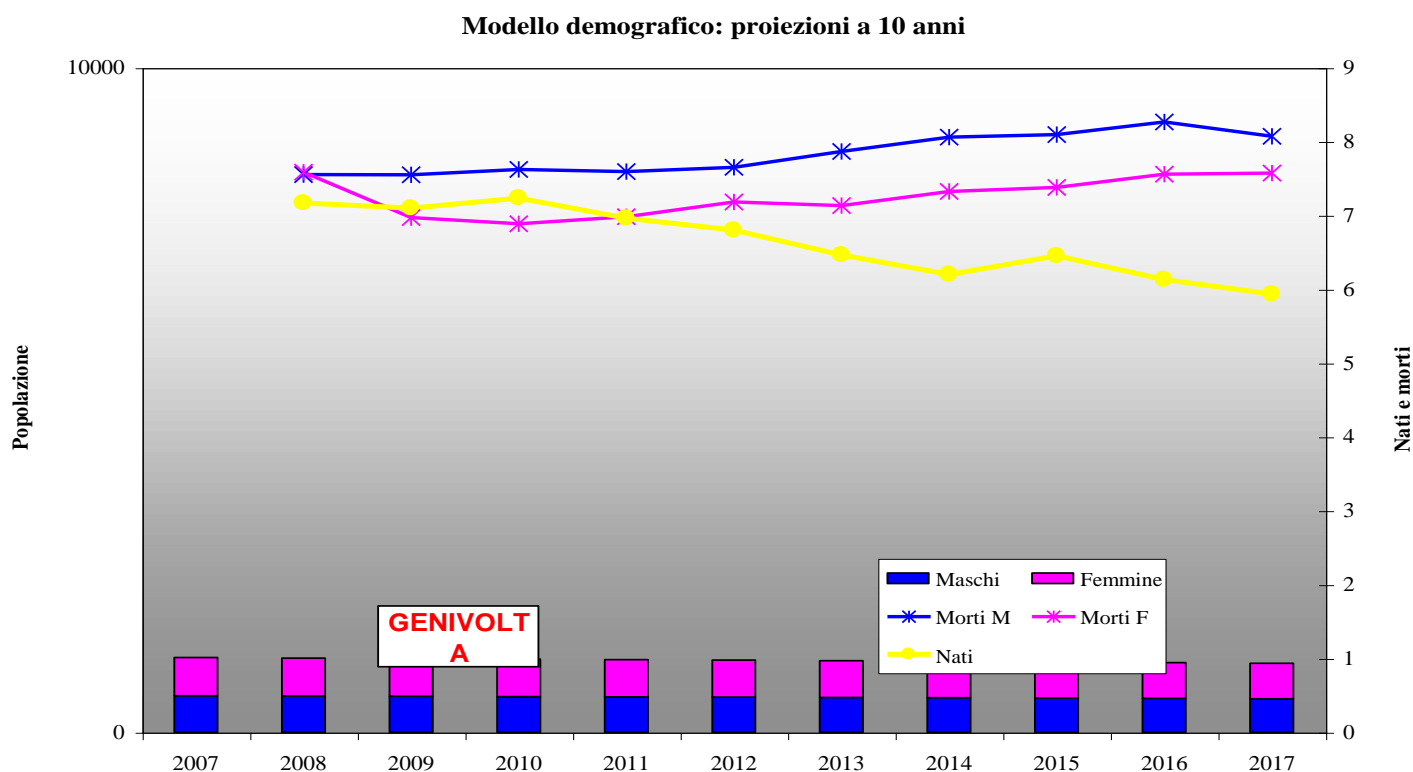
Andamento della popolazione nella proiezione a 10 anni per il Comune di Genivolta

Si tenga presente che il modello matematico statistico sopra riportato è redatto sulla base delle sole dinamiche di componente endogena, escludendo la componente esogena non modellizzabile a priori.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice di Vecchiaia:	182%	190%	197%	192%	195%	197%	209%	209%	213%	212%	219%
Tasso di Vecchiaia:	24%	24%	24%	24%	24%	24%	25%	25%	25%	25%	24%
Indice di Dip. Totale:	58%	57%	57%	56%	57%	57%	59%	58%	58%	57%	55%
Indice di Dip. Giovanile:	21%	20%	19%	19%	19%	19%	19%	19%	18%	18%	17%
Indice di Dip. Senile:	38%	38%	38%	37%	38%	38%	40%	39%	39%	39%	38%
Indice di Struttura:	111%	113%	119%	120%	121%	127%	130%	133%	140%	147%	151%
Indice di Ricambio:	130%	157%	127%	157%	150%	130%	117%	130%	126%	135%	137%

Indici della proiezione a 10 anni per il Comune di Genivolta

Tab. 1 MODELLO DEMOGRAFICO : proiezioni a 10 anni Comune di Genivolta



Le stime a scala comunale dell'andamento della mortalità, non essendo disponibili modelli affidabili a scala sub provinciale, sono state ricavate indirettamente da quelle per l'ambito provinciale, considerando costante l'incidenza della popolazione comunale sul totale provinciale.

Dalle tabelle provinciali otteniamo varie ipotesi di sviluppo possibili, sostanzialmente tra loro differenti per tenere conto di un ringiovanimento della popolazione causato da fenomeni di natura esogena, ma che proprio per tale motivo risultano di difficile accoglimento.

Per motivi cautelativi verrà scelta l'ipotesi di sviluppo della popolazione che corrisponde ad un indice di mortalità maggiore.

L'analisi incrociata dei dati evidenzia come ad un aumento costante dell'indice di vecchiaia corrisponda un conseguente aumento della mortalità.

Da qui, visti i dati forniti dal Comune di una media di 15 decessi l'anno e i dati forniti sopra sull'andamento della mortalità, possiamo ipotizzare un incremento annuo del 15% dei decessi, per gli anni in esame, fino al 2021.

Per i restanti anni di sviluppo del Piano, dal 2022 al 2028, si può stimare un leggero aumento della popolazione residente con conseguente diminuzione dell'indice di vecchiaia e

conseguentemente del tasso di mortalità, portando in tal modo il numero dei decessi a restare praticamente costante.

## ***2.2 Ricettività della Struttura Esistente ed Evoluzione Attesa***

Alla data del 31/12/2007 la disponibilità dei posti salma a sistema di inumazione e tumulazione nella struttura esistente risulta come segue :

	Loculi Disponibili - Posti	Tombe – Tumulo Disponibili - Posti	Cappelle Gentilizie Disponibili - Posti
Posti disponibili	30	8	0

Ai dati di cui sopra vi è da aggiungere, che nell'epoca in cui ciò era consentito sono stati assegnati un certo numero di spazi per tumuli e loculi.

Ciò tradotto in numero risulta pari a :

Posti disponibili in Tumuli già assegnati	n. 10
Posti disponibili in Loculi già assegnati	n. 80
Posti disponibili in Cappelle Gentilizie già assegnate	n. 60

A proposito della diffusione della cremazione le statistiche più aggiornate sull'evoluzione in Italia, come anche dell'andamento della mortalità e delle forme di sepoltura, sono elaborate annualmente dalla SEFIT (Federazione dei Servizi Funerari Italiani).

In Italia la cremazione, nel corso del 2005, ha superato, pur se di poco, le 48.000 unità, su un numero di decessi di poco più di 567.000. Incide, pertanto nell'8,5% del totale delle tipologie di sepolture. È probabile che la cremazione passi dall'8,5% attuale al 30% nel 2050 (valori medi italiani, ma profondamente diversi tra Nord, Centro e Sud). I due scenari alternativi, rispettivamente di minima e di massima, possono vedere la cremazione raggiungere il 25% e il 35%. In termini numerici si ritiene probabile un numero di cremazioni nel 2050 prossimo alle 178.000 unità (contro le 48.196 del 2005). Lo scenario minimo prevede 148.000 cremazioni e quello massimo quasi 208.000.

FORME SEPOLTURA IN ITALIA NEL 2005 (Stime)

<b>Tipologie</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>
Inumazione (in terra)	190.048	33,50%
Tumulazione (in loculo e in tomba)	329.060	58,00%
Cremazione	48.196	8,50%
<b>Totale</b>	<b>567.304</b>	<b>100,00%</b>

FORME SEPOLTURA IN ITALIA NEL 2006 (Previsioni)

<b>Tipologie</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>
Inumazione (in terra)	190.400	34,00%
Tumulazione (in loculo e in tomba)	319.200	57,00%
Cremazione	50.400	9,00%
<b>Totale</b>	<b>560.000</b>	<b>100,00%</b>

Si può presupporre, dall'analisi dei dati ricavati dalle letterature, un incremento percentuale del 5% nell'utilizzo della pratica della cremazione anche per il Comune di Genivolta.

Questa percentuale verrà scalata da quella di utilizzo dei loculi (fino ad oggi utilizzati nei casi di cremazione) andando a formare le percentuali di seguito indicate :

<b>Tipo di Sepoltura</b>	<b>Percentuale di Utilizzo</b>
Loculi per feretro	60%
Tombe – Tumuli	30%
Loculi per ceneri	5%
Tombe di Famiglia	5%

### ***2.3 Razionalizzazione degli Spazi e Dimensionamento***

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale sostanzialmente risulta incardinato su una doppia scansione temporale :

- 1) Il decennio 2009 – 2018 in cui il Piano Regolatore Cimiteriale è conformativo e di indirizzo per la programmazione delle opere pubbliche e dell'attività di gestione del servizio.
- 2) Il decennio 2019 – 2028 in cui il presente Piano Regolatore Cimiteriale necessiterà di una revisione e maggiore dettaglio pianificatorio affinché continui a costituire atto di indirizzo della programmazione.

Per un'effettiva determinazione delle capacità del cimitero in relazione al fabbisogno, si è proceduto alla redazione di tabelle con le quali confrontare la richiesta e la disponibilità di posti salma, anno per anno.

Le tabelle sono suddivise per tipo di sepoltura, in modo da ottenere il numero di posti necessari (espresso in valore negativo) a soddisfare le ipotesi progettuali del Piano Cimiteriale.

La media dei decessi annua considerata, in virtù dell'aumento sopra specificato, è pertanto pari a 18.

#### ***Previsione per la Richiesta di Loculi per Feretro***

La tabella incrocia le informazioni del fabbisogno annuo con la disponibilità di posti :

- Il fabbisogno annuo è dato dal numero dei decessi che percentualmente richiede la tumulazione in loculo. Il valore numerico è ottenuto moltiplicando 18 (n. medio dei decessi) x 60% (percentuale di richiesta dei loculi). Questo dato, come spiegato precedentemente, va incrementato di un 5% annuo, pari all'aumento previsto dell'andamento della mortalità.
- La disponibilità è data dalla disponibilità iniziale di posti, fornita dall'analisi dell'esistente, e dai posti che via via si rendono liberi per la scadenza delle concessioni.

Tab. A – Previsione di Utilizzo Loculi per Feretro

Anni	Fabbisogno Annuo	Disponibilità Iniziale	Disponibilità per Scadenza Concessioni (Dato non Disponibile)	Disponibilità Residua
2008	—	80	—	—
2009	12		N.D.	68
2010	12		N.D.	56
2011	12		N.D.	44
2012	12		N.D.	32
2013	12		N.D.	20
2014	12		N.D.	8
2015	12		N.D.	- 4
2016	12		N.D.	- 16
2017	12		N.D.	- 28
2018	12		N.D.	- 40
2019	12		N.D.	- 52
2020	12		N.D.	- 64
2021	12		N.D.	- 76
2022	12		N.D.	- 88
2023	12		N.D.	- 100
2024	12		N.D.	- 112
2025	12		N.D.	- 124
2026	12		N.D.	- 136
2027	12		N.D.	- 148
2028	12		N.D.	- 160
<b>Totale Fabbisogno</b>				<b>+ 160</b>

***Previsione per la Richiesta di Tombe-Tumulo***

La tabella incrocia le informazioni del fabbisogno annuo con la disponibilità :

- Il fabbisogno annuo è dato dal numero dei decessi che percentualmente richiede la sepoltura in tombe. Il valore numerico è ottenuto moltiplicando 18 (n. medio dei decessi) x 30% (percentuale di richiesta dei loculi), incrementandolo di un 5% annuo.



- La disponibilità è data dalla disponibilità iniziale di posti, fornita dall'analisi dell'esistente, e dai posti che via via si rendono liberi per la scadenza delle concessioni.

Tab. B – Previsione di Utilizzo Tombe – Tumulo

<b>Anni</b>	<b>Fabbisogno Annuo</b>	<b>Disponibilità Iniziale</b>	<b>Disponibilità per Scadenza Concessioni (Dato non Disponibile)</b>	<b>Disponibilità Residua</b>
2008	6	30	—	—
2009	6		N.D.	24
2010	6		N.D.	18
2011	6		N.D.	12
2012	6		N.D.	6
2013	6		N.D.	—
2014	6		N.D.	- 6
2015	6		N.D.	- 12
2016	6		N.D.	- 18
2017	6		N.D.	- 24
2018	6		N.D.	- 30
2019	6		N.D.	- 36
2020	6		N.D.	- 42
2021	6		N.D.	- 48
2022	6		N.D.	- 54
2023	6		N.D.	- 60
2024	6		N.D.	- 66
2025	6		N.D.	- 72
2026	6		N.D.	- 78
2027	6		N.D.	- 84
2028	6		N.D.	- 90
<b>Totale Fabbisogno</b>				<b>+ 90</b>

***Previsione per la Richiesta di Loculi Cinerari***

La tabella incrocia le informazioni del fabbisogno annuo con la disponibilità :

- Il fabbisogno annuo è dato dal numero dei decessi che percentualmente richiede la tumulazione in loculo cinerario. Il valore numerico è ottenuto moltiplicando 18 (n. medio dei decessi) x 5% (percentuale di richiesta dei loculi cinerari), incrementandolo del 5% annuo.
- La disponibilità in questo caso è nulla poiché non esistono all'interno del cimitero loculi di questo tipo.

Tab. C – Previsione di Utilizzo Loculi Cinerari

<b>Anni</b>	<b>Fabbisogno Annuo</b>	<b>Disponibilità Iniziale</b>	<b>Disponibilità per Scadenza Concessioni</b>	<b>Disponibilità Residua</b>
2008	1	0	0	—
2009	1			- 1
2010	1			- 2
2011	1			- 3
2012	1			- 4
2013	1			- 5
2014	1			- 6
2015	1			- 7
2016	1			- 8
2017	1			- 9
2018	1			- 10
2019	1			- 11
2020	1			- 12
2021	1			- 13
2022	1			- 14
2023	1			- 15
2024	1			- 16
2025	1			- 17
2026	1			- 18
2027	1			- 19
2028	1			- 20
<b>Totale Fabbisogno</b>				<b>+ 20</b>

Dall'analisi si evidenzia :

- 1) Che globalmente nell'arco del prossimo ventennio serviranno circa 160 posti in loculo.
- 2) Che globalmente nell'arco del prossimo ventennio serviranno circa 90 posti in tumulo-tomba
- 3) Che globalmente nell'arco del prossimo ventennio serviranno circa 20 posti in cinerario, valore che, raddoppiato per tenere in considerazione i resti ossari, porta a 40 unità di cellette.

La razionalizzazione della struttura esistente potrà avvenire per mezzo delle seguenti azioni da programmare :

- 1) Monitoraggio continuo sulla scadenza delle concessioni di tumuli e loculi in modo da creare un sistema virtuoso di rotazione e perfezionare così il modello sopra riportato.
- 2) Maggiore sfruttamento degli spazi con realizzazione di nuovi spazi di tumuli nei campi.
- 3) Maggiore sfruttamento degli spazi con realizzazione di un blocco di ulteriori 3 cappelle gentilizie da assegnare a famiglie.
- 4) Realizzazione già nel primo decennio di un intervento di realizzazione di un blocco di loculi in lato Sud di circa 100 – 150 celle.

## ***2.4 Edifici di Pregio e Vincoli Monumentali***

Il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, sostituisce le precedenti leggi di Tutela dei Vincoli Monumentali 1089/1939 ed il Testo Unico dei Beni Culturali 490/99.

Gli art.i 10 e 11 danno un'interpretazione degli edifici meritevoli di tutela.

La parte in cui il Vincolo Monumentale e Culturale risulta esprimibile, risulta essere quella relativa all'edificio di fronte all'ingresso e costituente il 1° nucleo di loculi.

Su tale edificio gli interventi che non siano semplicemente l'utilizzo dei loculi e cinerari, dovranno essere sottoposti a preventivo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per mezzo della Soprintendenza per i Beni Paesaggistici ed Architettonici.

## ***2.5 Abbattimento delle Barriere Architettoniche***

In linea generale si può riscontrare come tutto il cimitero sia facilmente percorribile anche da portatore di handicap.

È però necessario la messa in programma di una serie di interventi puntuali in grado di creare una soluzione di totale percorribilità priva di dislivelli anche minimi, in tutta l'area del campo comprendendo anche l'accesso ai parcheggi e tutti i tragitti di completamento.

Nel progetto generale di abbattimento delle barriere architettoniche l'unico intervento di una certa consistenza sarà la realizzazione di idonei servizi igienici.

## ***2.6 Accessi e Parcheggi***

L'accessibilità del Cimitero è sicuramente ottima sotto ogni aspetto. A differenza di molte altre strutture di paesi limitrofi è collocato in una posizione molto prossima al centro storico, con conseguente possibilità di facile accesso pedonale e ciclistico.

Si prevede il mantenimento dell'accesso frontale pedonale e dei due cancelli laterali destinati agli operatori dell'edilizia.

Un nuovo accesso pedonale verrà realizzato sul fronte Nord per il collegamento diretto con il parcheggio.

La dotazione dei parcheggi è sicuramente ottima, e non presenta problemi di insufficienza o cattiva dotazione.

Si tenga conto che la struttura cimiteriale interagirà con gli accordi convenzionali pattuiti con la Lottizzazione "Campo Fiorito". A carico dei lottizzanti sono poste delle opere complementari alla struttura cimiteriale quali :

- Nuova conformazione e nuovo ridisegno del parcheggio antistante;
- Nuovi attraversamenti pedonali della Via Azzanello in sede sopraelevata e protetta;
- Dissuasori per la velocità;
- Nuovo marciapiede antistante il cimitero;

## ***2.7 Dotazioni di Impianti***

La dotazione di impianti della struttura cimiteriale è in linea generale buona ed idonea all'utilizzo, nel limite della dimensione

L'impianto idraulico è idoneo.

L'impianto elettrico è idoneo.

L'impianto di illuminazione votiva esistente, funziona regolarmente ed è gestito da una ditta specializzata.

Qualche criticità riveste l'impianto igienico sanitario, in quanto, come già puntualizzato sopra, si rende necessario realizzare un 2° blocco di servizi igienici per avere bagni accessibili a portatori di handicap.

## ***2.8 Pianificazione del Cimitero***

Facendo riferimento anche agli elaborati grafici Tav. 6 e Tav. 7, la pianificazione del Cimitero ha previsto un primo periodo di 10 anni, ed un secondo periodo di ulteriori 10 anni.

Sono pianificati e previsti i seguenti interventi :

### **Periodo 2008 – 2017**

1. Realizzazione intervento connesso alla Convenzione del P.L. “Campo Fiorito” (marciapiedi, parcheggi, attraversamento);
2. Realizzazione del passaggio pedonale in lato Nord e collegamento con il parcheggio;
3. Realizzazione di un blocco con circa 150 nuovi loculi, ossari e cinerari in lato Sud a margine della Roggia Alta, preliminarmente tombinata, come elemento di chiusura su detto lato con un effetto di “di specularità” rispetto all’edificio esistente realizzato nel 1995;
4. Realizzazione di n. 3 cappelle gentilizie per famiglie;
5. Realizzazione di un intervento di adeguamento igienico funzionale con realizzazione del 2° blocco servizi;
6. Razionalizzazione dei 4 campi tumuli esistenti;

### **Periodo 2018 – 2029**

- Realizzazione dell’ampliamento del lato Est con ulteriori edifici per cappelle cinerarie e blocco loculi-ossari-cinerari ed un eventuale nuovo campo per tumuli, previo aggiornamento del presente Piano Cimiteriale.



### **3. GESTIONE DEL CIMITERO**

#### ***3.1 Funzione delle Norme Tecniche***

La funzione delle norme tecniche è quello di dare delle indicazioni sia di contenuto morfotopologico che dimensionale agli interventi realizzati dai privati all'interno della struttura cimiteriale.

#### ***3.2 Funzione del Regolamento di Polizia Mortuaria***

Il regolamento di polizia mortuaria e di attività funebri e cimiteriali redatto secondo le indicazioni del regolamento Regione Lombardia n°6/2004 modificato con Regolamento n°1/2007 ha la funzione di disciplinare :

- l'uso delle aree cimiteriali;
- le autorizzazioni alla inumazione, tumulazione e cremazione;
- le sepolture e le concessioni delle sepolture;
- le attività funebri;
- gli adempimenti connessi al trattamento delle salme.

#### ***3.3 Cappelle Gentilizie***

Sono spazi edificati per il collocamento dei resti degli individui appartenenti ad un unico gruppo familiare.

Vengono dati in concessione dall'Amministrazione Comunale per un periodo non superiore ai 99 anni. Il comune di Genivolta provvede già alla realizzazione del rustico della struttura.

Le norme tecniche danno ulteriori indicazioni.

#### ***3.4 Tumuli***

Sono spazi individuati per la collocazione dei resti mortali entro terra.

Debbono essere realizzati con la parte entro terra in muratura costruiti come previsto dal Regolamento Locale di Igiene. La parte esterna è costituita da un monumento commemorativo.

Le norme tecniche danno ulteriori indicazioni.

### ***3.5 Loculi***

Sono spazi realizzati dal Comune per la collocazione dei resti mortali, in modo sovrapposto. Al privato concessionario spetta unicamente la realizzazione del rivestimento esterno lapideo. Le norme tecniche danno ulteriori informazioni.

### ***3.6 Ossari e cinerari***

Vengono normalmente realizzati nella parte alta dei loculari. Si tratta di celle di piccole dimensioni idonee per la conservazione dei resti morali, ossari o cinerari.

#### **4. PROCEDURE E PARERI DI COMPETENZA**

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è soggetto alla procedura prevista dall'art. 25 della L.R. 12/2005 del 11/03/005 e varie successive modifiche ed integrazioni, in combinato disposto con gli art. 2 e 3 della L.R. 23/1997. Il Regolamento Regionale 6/2004 e successive modifiche indica i contenuti del Piano Cimiteriale ma non la procedura approvativa che quindi è rimandata alla normativa generale. La procedura di approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale sarà quindi, dopo l'avvio del medesimo, l'affidamento e la redazione :

- adozione da parte del Consiglio Comunale;
- pubblicazione;
- osservazione;
- raccolta pareri di competenza (ASL, ARPA, ecc...);
- approvazione definitiva;
- pubblicazione sul BURL e acquisizione efficacia del Piano Regolatore Cimiteriale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale, unitamente all'ultima Variante al P.R.G., attualmente in fase di approvazione definitiva, andrà altresì a disciplinare una riduzione alla fascia di rispetto cimiteriale verso Sud, allo scopo di realizzare un intervento di Piano d'Ufficio di edilizia convenzionata, pur nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

## **5. ALLEGATI AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

Il Piano Regolatore Cimiteriale si compone dei seguenti elaborati progettuali :

- ◆ All. A : La presente “Relazione Illustrativa e Progettuale”
- ◆ All. B : “Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale”
- ◆ All. C : “Regolamento Polizia Mortuaria e Attività Funebri e Cimiteriali”
- ◆ All. D : “Scheda Informativa delle Varianti al P.R.G. ai sensi dell’art. 2 L.R. 23/1997”
- ◆ Tav. 1 : “Inquadramento Territoriale e Bacino di Riferimento”
- ◆ Tav. 2 : “Estratto Mappa Catastale – Aerofotogrammetrico”
- ◆ Tav. 3 : “Estratto P.R.G. Vigente – Estratto P.R.G. Adottato”
- ◆ Tav. 4 : “Stato di Fatto del Cimitero”
- ◆ Tav. 5 : “ Stato di Fatto del Cimitero ed Individuazione Rispetto Cimiteriale”
- ◆ Tav. 6 : “Tavola delle Previsioni e dello Sviluppo del Cimitero”
- ◆ Tav. 7 : “Tavola delle Previsioni e dello Sviluppo del Cimitero ed Individuazione Rispetto Cimiteriale”